



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

D.R. n. 549 del 19 giugno 2023

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto;

Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

Visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

Considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;

Considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21/12/2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;

Visto il D.M. 2243/2021 che ha previsto la possibilità di rimodulare la relazione programmatica entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022;

Visto il D.M. 1056/2022 che ha aggiornato l'assegnazione delle risorse disponibili per le Università statali a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21 e 29 settembre 2022 è stata approvata la rimodulazione della Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;

Considerato che il MUR con nota prot. 14528 del 22/12/2022 ha approvato la rimodulazione della relazione e disposto il trasferimento della quota 2022;

Considerato che il D.M. 737/2021 prevede di destinare parte delle risorse a Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che rispettivamente nelle sedute del 16 e del 26 maggio 2023 hanno approvato l'emanazione del Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023, con un budget complessivo di € 2.250.000,00 di cui Euro 1.250.000,00 derivanti dal D.M. 737/2021 ed € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CR Firenze;

Vista la Nota del 23 maggio 2023 con cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ha deliberato lo stanziamento di € 1.000.000 per il cofinanziamento della seconda edizione del Bando per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, interamente destinati alla Tipologia B del bando stesso;

Considerato che il bando si inserisce nelle iniziative finanziate dall'Unione Europea – Next Generation EU;

Preso atto che dall'8 aprile 2021 è in vigore la normativa attuativa della riforma del Codice Unico e che il CUP attribuito alle iniziative di Ateneo ai sensi del D.M. 737/2021 è il seguente B55F21007810001;

DECRETA

l'emanazione del **Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Art. 1 – Finalità e stanziamento

L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle politiche del PNR 2021-2027, intende con il bando IR@UNIFI favorire l'investimento dell'Ateneo in infrastrutture e laboratori di ricerca.

L'accesso ai laboratori e alle infrastrutture dotate di strumentazioni all'avanguardia, anche da parte di utenti esterni al mondo accademico, permette infatti di facilitare le attività di innovazione, rafforzando ed integrando competenze diverse.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ("Fondazione CR Firenze ovvero anche "FCRF") intende contribuire alla creazione o al potenziamento di infrastrutture di ricerca innovative che sviluppino conoscenze, competenze, prodotti e/o servizi per la soluzione dei problemi delle persone e dell'ambiente, secondo principi di economia sostenibile ed inclusiva.

Il bando dispone di un budget di Euro 2.250.000,00 di cui Euro 1.250.000,00 derivanti dal D.M. 737/2021 ed € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CR Firenze.

Il Bando IR@UNIFI è destinato all'acquisto delle seguenti infrastrutture:

- grandi attrezzature scientifiche (strumentazione, risorse e servizi connessi, utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche di elevata rilevanza internazionale);
- impianti o complessi di strumenti scientifici;
- infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Quanto sopra concorre alla costituzione/potenziamento del parco di strumentazioni di utilità diffusa per UNIFI, IR@UNIFI2023.

Le proposte di acquisto dovranno riferirsi alle seguenti tipologie:

A) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlata ad almeno due ambiti di



ricerca e innovazione definiti nel PNR 2021-2027;

- B) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlate alle seguenti tematiche:
- i. scienze della vita, con particolare riferimento a quelle che producono competenze biomediche e tecnologiche per la diagnosi e la cura delle malattie, per l'assistenza alla persona ed il miglioramento della qualità della vita e che coprono l'intera filiera della ricerca e dello sviluppo, dal banco di laboratorio al letto sino alla casa del paziente, e
 - ii. sostenibilità ambientale con particolare riferimento a quelle che producono conoscenza scientifica ed applicazioni a medio/breve termine per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, possibilmente promuovendo e generando uguaglianza e crescita economica del territorio.

Le risorse messe a disposizione da FCRF saranno utilizzabili esclusivamente per l'acquisizione delle infrastrutture di cui alla tipologia B.

Il numero delle proposte finanziabili con il presente bando varia da un minimo di 2 ad un massimo di 4 per la tipologia A e da un minimo di 2 ad un massimo di 5 per la tipologia B.

Art. 2 – Finanziamento e spese ammissibili

Tipologia A:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 312.500,00 e un massimo di € 625.000,00.

Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

Tipologia B:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 200.000,00 e un massimo di € 500.000,00.

Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

In entrambi i casi non sono considerati ammissibili:



- i costi di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento di immobili e di impianti fissi connessi;
- i costi di personale;
- i pagamenti di canoni, costi di sottoscrizione per l'accesso a risorse elettroniche in abbonamento e la manutenzione ordinaria.

Art. 3 – Proponenti

La proposta è presentata da un Principal Investigator (PI) appartenente al personale docente di I e II fascia e al ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, in servizio presso UniFi almeno fino al 30 giugno 2025, e agli appartenenti al ruolo di ricercatori a tempo determinato lettera b) dell'Università di Firenze, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Il PI deve essere anche in possesso dei seguenti requisiti:

- essere attivo/a nella ricerca da un periodo superiore a 6 anni, anche non continuativi;
- aver avuto negli ultimi 6 anni la responsabilità scientifica generale o di unità di almeno 1 (uno) progetto di ricerca internazionale e/o nazionale ammesso al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- avere i requisiti richiesti nella ASN 2021-2023: per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale; per i professori di seconda fascia e i ricercatori vale il possesso degli indicatori previsti, rispettivamente, per l'abilitazione ai ruoli di professore di prima e seconda fascia.

La mancanza dei requisiti di ammissibilità del PI comporta l'esclusione della proposta presentata.

Ogni PI potrà presentare una sola proposta di acquisto per una delle tipologie (A o B).

Per garantire la multidisciplinarietà, ciascuna proposta dovrà essere supportata da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

almeno altri 15 (quindici) docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di due aree differenti tra quelle di Ateneo (Area Biomedica, Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica e Umanistica e della Formazione).

Per le proposte di cui alla linea B può concorrere al raggiungimento dei requisiti sopra indicati anche personale medico in servizio presso la AOU Careggi e/o la AOU Meyer, previo parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza, purché la maggioranza sia garantita da docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di due aree differenti tra quelle di Ateneo.

Nel gruppo dei proponenti dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Ogni docente/ricercatore potrà partecipare ad una sola proposta.

Il Dipartimento di afferenza del PI si occuperà della acquisizione dell'infrastruttura e svolgerà la funzione di referente nei confronti dell'Amministrazione centrale.

Qualora si preveda che la strumentazione da acquistare venga collocata presso locali non di proprietà dell'Ateneo, la proprietà della stessa rimane dell'Università di Firenze.

Non possono essere proponenti o partecipanti, pena esclusione della domanda, la Rettore, i Prorettori, i Delegati, i membri della Commissione Ricerca. Il PI la cui proposta è stata finanziata nell'ambito del bando IR@UNIFI 2022 non potrà essere proponente di una nuova proposta nell'ambito del presente Bando.

Art. 4 – Presentazioni delle proposte

La presentazione delle proposte, sia di tipo A che di tipo B, si articola in due fasi:

Fase 1: Manifestazione di Interesse: presentazione di una scheda progettuale sintetica che definisca le implicazioni strategiche e di innovazione della proposta. Le proposte valutate positivamente sono ammesse alle Fase 2.

Fase 2: Business plan (BP): presentazione di un progetto completo e articolato, che includa informazioni di dettaglio relative alla infrastruttura di ricerca proposta, individuando obiettivi coerenti con l'indirizzo strategico, definiti in un piano temporale e verificabili “in itinere” sui quali verrà focalizzata la verifica “ex post”.



La Manifestazione di interesse è presentata dal Principal Investigator a partire dalle ore 11:00 del giorno 19 giugno 2023 tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca/engine>.

La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il giorno **15 settembre 2023 alle ore 13:00**.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Il Business Plan è presentato dal PI entro 60 gg dalla comunicazione di ammissione alla Fase 2, tramite lo stesso applicativo informatico utilizzato per l'invio della Manifestazione di interesse. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 5 – Fase 1 Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse redatta secondo l'apposita scheda deve contenere, in forma sintetica, le seguenti informazioni:

Sezione 1 (max 3 pagine)

- 1.1** Ricognizione preliminare di infrastrutture simili a livello di Ateneo e/o per la Linea B a livello di AOU Careggi e/o AOU Meyer;
- 1.2** Carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e previsione di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- 1.3** Descrizione dell'infrastruttura richiesta, con indicazione del luogo dove sarà collocata, e dimostrazione del carattere di unicità, integrazione e complementarietà con la strumentazione esistente;
- 1.4** Nel caso in cui l'infrastruttura venga allocata in locali non di proprietà dell'Università di Firenze o comunque in locali che ospitano processi non



esclusivamente gestiti dall'Ateneo, allegare nota a firma del Direttore Generale dell'ente coinvolto;

1.5 Previsione dei potenziali utenti (oltre ai Dipartimenti proponenti).

Sezione 2 (max 3 pagine)

2.1 Impatto scientifico previsto e *vision* relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura;

2.2 Impatto socio-economico previsto: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale.

Sezione 3 (max 3 pagine)

3.1 Dipartimenti coinvolti, eventuale impegno finanziario con indicazione dei fondi liberi messi a disposizione (cofinanziamento), disponibilità a provvedere con idonei spazi, infrastrutture e personale tecnico di supporto. In ogni caso il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi;

3.2 Descrizione del piano di utilizzo dell'infrastruttura e *access policy*.

Il Consiglio del Dipartimento del PI ed i Consigli dei Dipartimenti degli altri richiedenti devono deliberare in merito al sostegno della manifestazione di interesse e all'eventuale cofinanziamento, indicando, in questo caso, i fondi liberi messi a disposizione.

Nella proposta dovranno essere indicati gli estremi del protocollo di ciascuna delibera.

Oltre alla proposta, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente bando, il PI deve presentare:

- CV di tutti i partecipanti che supportano la proposta;
- dichiarazione attestante il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (allegato 2);



- dichiarazione sottoscritta dal PI relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando (allegato 3).

Art. 6 – Valutazione delle manifestazioni di interesse

La valutazione delle manifestazioni di interesse è demandata:

- per quelle di tipologia A ad una Commissione “A” nominata con Decreto Rettorale su proposta della Commissione Ricerca, composta da 5 membri interni ad UniFi, uno per ciascuna area di ricerca di Ateneo, oltre ad un coordinatore senza diritto di voto. La Commissione può avvalersi anche dell’ausilio di esperti, individuati tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica nelle materie per le quali occorrono competenze ulteriori rispetto a quelle presenti. Ai lavori della Commissione potranno partecipare in qualità di uditori, senza diritto di voto, fino a due componenti della Commissione “B” scelti tra quelli individuati da FCRF;
- per quelle di tipologia B ad una Commissione “B”, nominata con Decreto Rettorale, composta da 6 membri di cui 4 individuati dalla Fondazione CR Firenze e 2 individuati dall’Ateneo.

I membri della Commissione A e B dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Inoltre, i membri della Commissione A e B non devono:

- ✓ aver avuto collaborazioni di ricerca con i PI proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando;
- ✓ essere stati con i PI proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

Le Commissioni valutano sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
--	-------------------------------	--



1	Valore strategico della infrastruttura rispetto allo sviluppo delle linee di ricerca dei Dipartimenti coinvolti e dell'Ateneo Natura multi-disciplinare ed effetto propulsore nel progresso scientifico e nella progettualità dell'Ateneo, anche in relazione alla qualificazione scientifica del gruppo dei proponenti Carattere innovativo	Massimo 40 Soglia minima 28/40
2	Impatto della infrastruttura sulla realtà scientifica ed economica del territorio: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale	Massimo 30 Soglia minima 21/30
3	Qualità e coerenza del piano di utilizzo dell'infrastruttura e della stima dei costi, compreso eventuale cofinanziamento, access policy	Massimo 30 Soglia minima 21/30
	PUNTEGGIO TOTALE	Massimo 100 Soglia minima 70/100

Al termine della procedura, ciascuna Commissione redige una graduatoria in ordine di punteggio totale. Per ciascuna tipologia sono ammesse alla Fase 2 al massimo le 9 proposte che avranno ottenuto il miglior punteggio totale, fermo restando che non potranno essere ammesse alla fase successiva quelle proposte che conseguono un punteggio totale inferiore a 70/100 e che non abbiano raggiunto almeno la soglia minima in ciascun criterio. L'elenco definitivo dei progetti ammessi alla fase 2 è approvato con Decreto Rettorale.

Art. 7 – Fase 2 Business plan

I responsabili delle proposte che hanno superato la Fase 1 devono presentare, secondo le modalità descritte all'articolo 4 del presente bando, il progetto dettagliato contenente:

Sezione 1 – Descrizione infrastruttura



- 1.1 Descrizione dettagliata dell'infrastruttura richiesta, con l'esatta indicazione del luogo dove sarà collocata (report fotografico e planimetria dei locali) e dimostrazione del carattere di unicità;
- 1.2 Carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e definizione del grado di avanzamento e di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- 1.3 Descrizione dell'impatto scientifico dell'infrastruttura, *vision* relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura, con indicazione dei risultati attesi e dell'impatto in termini di aumento del potenziale di acquisizione di finanziamenti esterni anche internazionali;
- 1.4 Descrizione dell'impatto socio-economico: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale.

Sezione 2 – Descrizione strutture e personale coinvolto

- 2.1 Dipartimenti/Centri di Ateneo coinvolti, con elenco di infrastrutture esistenti evidenziandone i collegamenti con l'attrezzatura richiesta;
- 2.2 Personale tecnico UniFi di supporto in possesso delle competenze necessarie per l'uso dell'infrastruttura o con un piano di formazione per l'acquisizione di tali competenze;
- 2.3 Eventuale personale tecnico di supporto esterno ad UniFi in possesso delle competenze necessarie per l'uso dell'infrastruttura, corredato dal parere favorevole dell'Amministrazione di appartenenza che manifesti la disponibilità, in caso di ammissione a finanziamento dello strumento, di mettere a disposizione proprio personale per l'uso e/o manutenzione dell'infrastruttura;

Sezione 3 – Acquisizione e gestione infrastruttura



- 3.1 Cronoprogramma per l'attivazione;
- 3.2 Piano finanziario con indicazione dettagliata del contributo richiesto all'Università e del cofinanziamento eventuale a carico dei proponenti, con indicazione dei fondi liberi messi a disposizione, dei costi di gestione annuali per un periodo di 5 anni e dei ricavi previsti, derivanti sia da commesse per conto terzi che da acquisizione di fondi di ricerca su bandi competitivi, nonché l'indicazione dell'eventuale compartecipazione, da parte delle Aziende coinvolte, alle spese di manutenzione e gestione nel caso in cui la strumentazione sia destinata anche ad assolvere funzioni assistenziali. In ogni caso il cofinanziamento non dovrà gravare su finanziamenti PNRR e altre risorse da rendicontare a soggetti terzi;
- 3.3 Access *policy* relativa all'utilizzo della infrastruttura da parte dei ricercatori dell'Ateneo e di gruppi esterni (tariffario, modalità di accesso), in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scienza aperta all'interno del PNR 2021-27, in cui viene data particolare enfasi alla connessione tra scienza aperta, innovazione aperta e società;
- 3.4 Valutazione della sostenibilità complessiva della infrastruttura anche dopo il termine del quinquennio di riferimento, evidenziando le possibilità di autosostentamento nel lungo periodo;
- 3.5 Risultati attesi: definizione di una serie di risultati attesi, relativi ai punti sopra indicati, che verranno esaminati nella fase di valutazione ex-post.

Sezione 4 – Documentazione

Nel progetto dovranno essere indicati gli estremi del protocollo dei seguenti documenti:

- 4.1 Delibere dei Consigli di Dipartimento che si fanno carico di uno o più dei seguenti aspetti relativi alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura:



- ✓ dichiarazione di disponibilità di locali idonei all'installazione dell'infrastruttura, o eventuale impegno a farsi carico delle spese di adeguamento dei locali;
- ✓ impegno a farsi carico delle spese di manutenzione e gestione dell'infrastruttura nei 5 anni successivi all'acquisto;
- ✓ importo del cofinanziamento con indicazione dei fondi liberi utilizzati a tale scopo;
- ✓ messa a disposizione di personale tecnico per l'uso della strumentazione;
- ✓ impegno all'autosostentamento, ovvero il mantenimento in piena efficienza senza richieste di fondi all'ateneo per almeno 5 anni;

4.2 Nel caso in cui si preveda che la strumentazione da acquistare, o parte di essa, possa essere collocata presso locali non di proprietà dell'Università di Firenze o comunque in locali che ospitano processi non esclusivamente gestiti dall'Ateneo, occorre il coinvolgimento preventivo del soggetto ospitante e una sua dichiarazione, a firma del Direttore Generale, con la quale lo stesso manifesta la disponibilità, in caso di ammissione a finanziamento e acquisto dello strumento, all'installazione dello strumento in locali che dovranno essere idonei ad ospitarlo, od eventualmente con l'impegno a farsi carico delle spese necessarie all'adeguamento dei locali o alla collaborazione nella fase di collaudo;

4.3 Tre preventivi, analitici e non forfettari, in corso di validità alla data di scadenza di presentazione del business plan, atti a dimostrare la congruità della richiesta economica e relativo costo dell'attrezzatura, non vincolanti ai fini dell'espletamento delle procedure di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del PI; o eventuale dichiarazione di unicità della strumentazione (fornitura oggetto di diritti di esclusiva) formalizzata dal fornitore;



- 4.4** Nota dell'Area edilizia che attesti l'adeguatezza dei locali previsti per l'installazione dell'infrastruttura, valutando in modo preliminare eventuali lavori di adeguamento da effettuare e i relativi costi di adeguamento. Nel caso in cui l'infrastruttura venga collocata in locali non di proprietà di UniFi, la nota dell'area edilizia UniFi è sostituita dalla dichiarazione rilasciata da analoga struttura dell'ente che mette a disposizione i locali;
- 4.5** Nulla osta del Servizio Prevenzione e Protezione UniFi, o dell'ente presso il quale l'infrastruttura sarà installata, che attesti che l'installazione dell'infrastruttura nel locale indicato nella richiesta rispetti i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, oltre all'eventuale parere da parte della fisica sanitaria per gli aspetti di radioprotezione qualora la tipologia di attrezzatura la preveda.

Art. 8 – Valutazione del Business plan

La valutazione è demandata:

- per i progetti di tipologia A ad una Commissione di 3 esperti esterni all'Ateneo di Firenze;
- per i progetti di tipologia B ad una Commissione composta da 5 esperti di cui 2 esterni all'Ateneo individuati dall'Ateneo stesso e 3 dalla Fondazione CR Firenze.

Le suddette Commissioni sono nominate con Decreto Rettorale.

I progetti (A e B) vengono valutati sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Carattere innovativo, specificità ed unicità, natura multi-disciplinare, in termini di potenziale moltiplicativo nella produzione scientifica dell'Ateneo, di capacità di superare la frammentazione delle infrastrutture esistenti e di incremento delle opportunità di acquisire finanziamenti per la ricerca da bandi competitivi nazionali ed internazionali	18



2	Sostenibilità della richiesta con riferimento al personale messo a disposizione dai dipartimenti partecipanti per l'uso della strumentazione ed al piano di copertura dei costi di funzionamento nonché di ordinaria manutenzione	18
3	Qualità, dettaglio e coerenza del piano di utilizzo dell'infrastruttura e la stima dei costi e dei ricavi	12
4	Coinvolgimento, ruolo, rilevanza e potenziale di innovazione di partner non accademici e industriali Access policy	12
5	Solidità del piano finanziario; sostenibilità a lungo termine	18
6	Eventuale cofinanziamento (un punto ogni 2% di cofinanziamento oltre il 20%)	10
7	Valutazione manifestazione di interesse (12% del punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione)	12
	PUNTEGGIO TOTALE	100

Al termine della procedura ciascuna Commissione predispone la graduatoria delle richieste accolte e determina il relativo finanziamento, fermo restando che non potranno essere ammesse a finanziamento le proposte che conseguono un punteggio totale inferiore a 70/100.

La graduatoria dei contributi di cui alla tipologia B dovrà essere preventivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze.

Le due graduatorie con i relativi finanziamenti sono approvate con Decreto Rettorale.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Il finanziamento dovrà essere speso entro il 31/03/2025.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Le procedure per l'acquisto/aggiornamento delle infrastrutture previste nella richiesta dovranno essere concordate dal Dipartimento del PI con la Centrale acquisti e sostenute nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni di Ateneo.

Il Finanziamento dovrà essere rendicontato nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida di Ateneo alla rendicontazione e agli obblighi di pubblicità dei progetti finanziati con i fondi del D.M. 737/2021.

Entro 60 giorni dall'ordine per la completa acquisizione dell'infrastruttura il Dipartimento del PI dovrà produrre la documentazione attestante l'impiego del finanziamento ricevuto.

Il Dipartimento del PI sarà tenuto a monitorare l'effettivo impatto dell'infrastruttura in termini di formazione, pubblicazioni scientifiche, progetti di ricerca e prestazioni conto terzi.

Il PI, entro 3 anni dall'acquisto, predispone una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata alla infrastruttura strumento da inviare alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Art. 10 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai proponenti saranno gestiti dall'Università degli studi Firenze e trattati per le finalità di gestione del presente bando, secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Art. 12 – Pubblicazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo

<https://www.unifi.it/p12171.html> ed è altresì reperibile nel sito della Fondazione

Cassa di Risparmio di Firenze www.fondazionecrfirenze.it.

f.to la Rettrice
prof.ssa Alessandra Petrucci